

ITALIANISTICA

Maiengasse 51

4056 Basilea

<http://www.italianistica.unibas.ch>



PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE PRIMAVERILE 2020

LETTERATURA ITALIANA

LINGUISTICA ITALIANA

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI



Universität
Basel



GIOVANNI PASCOLI, *Odi e Inni*, copertina di ADOLFO DE CAROLIS, Bologna, Zanichelli, 1906.

Direttrice	Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli	
Sezione	Letteratura	Linguistica
Professori ordinari	Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli	Prof. Dr. Angela Ferrari
Professore titolare		Prof. Dr. Anna Maria De Cesare
Professori invitati		
Oberassistenten	Dr. Vincenzo Vitale	Dr. Benedetta Rosi
Assistenti	M.A. Muriel Maria Stella Barbero	M.A. Terry Marengo
Incaricati di insegnamento	Robert Baffa	Dr. Valeria Buttini Dr. Filippo Pecorari
Dottorandi NF Dottorandi HPSL		Valentina Saccone HPSL
Aiuto-assistenti	Clara Pedrini Giacomo Simioni	Isabella Del Curto Laura Furia
Segretarie	M.A. Carmen Nägelin	Gianna Berberat
Servizio informatico	itsc-pg2@unibas.ch	

Indirizzario

Italianistica

Maiengasse 51 – 4056 BASEL

Segreteria di Letteratura italiana

M.A. CARMEN NÄGELIN
Tel.: 061 207 12 01
carmen.naegelin@unibas.ch

Segreteria di Linguistica italiana

GIANNA BERBERAT
Tel.: 061 207 12 75
gianna.berberat@unibas.ch

Studien- und Fachberatung:

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

Tel.: 061 207 12 61

Dr. BENEDETTA ROSI
Benedetta.Rosi@unibas.ch

Tel.: 061 207 35 54

Docenti

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

Orario di ricevimento:

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 61

M.A. MURIEL MARIA STELLA BARBERO
Muriel.Barbero@unibas.ch

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 72

Prof. Dr. ANNA-MARIA DE CESARE
Anna-Maria.Decesare@unibas.ch

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 78

Prof. Dr. ANGELA FERRARI
Angela.Ferrari@unibas.ch

Gio 14:00-15:00
Tel.: 061 207 12 64/75

Dr. des. FIAMMETTA LONGO
Fiammetta.Longo@unibas.ch

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 54

M.A. TERRY MARENGO
Terry.Marengo@unibas.ch

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 63

Dr. FILIPPO PECORARI
Filippo.Pecorari@unibas.ch

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 57

Dr. BENEDETTA ROSI
Benedetta.Rosi@unibas.ch

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 54

VALENTINA SACCONI
Valentina.Saccone@unibas.ch

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 79

Prof. Dr. MARIA ANTONIETTA TERZOLI
Antonietta.Terzoli@unibas.ch

Gio 16:00-17:00
Tel.: 061 207 12 63/01

DR. VINCENZO VITALE
Vincenzo.Vitale@unibas.ch

su appuntamento
Tel.: 061 207 34 96

Aiuto-assistenti (Letteratura):

CLARA PEDRINI
clara.pedrini@stud.unibas.ch

GIACOMO SIMIONI
giacomo.simioni@stud.unibas.ch

Aiuto-assistenti (Linguistica):

ISABELLA DEL CURTO
isabella.del curto@stud.unibas.ch

LAURA FURIA
laura.furia@stud.unibas.ch

Servizio informatico:

ITSC-PG2

itsc-pg2@unibas.ch

ELSA MORANTE



L'ISOLA DI ARTURO

EINAUDI

ELSA MORANTE, *L'isola di Arturo*, Torino, Einaudi, 1957.

PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE PRIMAVERILE 2020

**LETTERATURA ITALIANA
LINGUISTICA ITALIANA
INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI**

OFFERTA DIDATTICA: BACHELOR

ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA

Maria Antonietta Terzoli	11
Vincenzo Vitale	12

ISTITUZIONI DI LINGUISTICA ITALIANA

Angela Ferrari.....	28
Terry Marengo	29

ANALISI LETTERARIA

Muriel Maria Stella Barbero	13
-----------------------------------	----

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

Filippo Pecorari	32
------------------------	----

METODI E STRUMENTI DEGLI STUDI LETTERARI E LINGUISTICI

Angela Ferrari.....	35, 42
Benedetta Rosi.....	37
Valentina Saccone	38
Maria Antonietta Terzoli	19, 25
Vincenzo Vitale	16

INTERFILOLOGIA – CORSI ESTERNI

(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)

COMPETENZA LINGUISTICA

Robert Baffa	45
--------------------	----

COMPETENZE REDAZIONALI E ARGOMENTATIVE

Robert Baffa	45, 46
--------------------	--------

OFFERTA DIDATTICA: MASTER

ESEGESI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO

Vincenzo Vitale 16

COMPETENZE DI RICERCA APPLICATE

Maria Antonietta Terzoli 19, 25, 26

Anna-Maria De Cesare 31

Angela Ferrari 26, 35, 42

Benedetta Rosi 37

Valentina Saccone 38

Vincenzo Vitale 16

INTERFILOGIA – CORSI ESTERNI

(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)

TEORIA E PRATICA DELLA RICERCA

Maria Antonietta Terzoli 22

Muriel Maria Stella Barbero 22

Anna Maria De Cesare 31

LINGUISTICA DESCRITTIVA E TEORIA

Angela Ferrari 35

Benedetta Rosi 37

Valentina Saccone 38

OFFERTA DIDATTICA: DOTTORATO

Maria Antonietta Terzoli 19, 22, 26

Muriel Maria Stella Barbero 22

Angela Ferrari 26, 40, 43



GIUSEPPE UNGARETTI, *Il porto sepolto*, La Spezia, Stamperia Apuana, 1923 (2^a ed. ampliata), copertina.

LETTERATURA ITALIANA

Einführungskurs:

Il Novecento (3 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Me 14.00-16.00

BA: Istituzioni di Letteratura italiana

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Il corso istituzionale intende fornire una conoscenza generale della storia letteraria italiana. Nel semestre primaverile 2020 l'insegnamento verterà sul Novecento, con particolare attenzione ad alcune problematiche centrali e ad alcuni autori privilegiati (Pascoli, D'Annunzio, Gozzano, Ungaretti, Saba, Montale, Svevo, Gadda). Per gli studenti di primo anno il corso va integrato con un proseminario obbligatorio.

Bibliografia essenziale

Testi di base

- *Storia europea della letteratura italiana*, vol. VII, *L'Italia unita. Novecento*, antologia a cura di L. SPERA e M. C. STORINI, con la collaborazione di G. PONSIGLIONE, Firenze, Le Monnier Scuola, 2008.
- G. CONTINI, *La letteratura dell'Italia unita (1861-1968)*, Firenze, Sansoni, 1968.
- *Leggere il mondo. Letteratura, testi, culture*, vol. VII, *Il primo Novecento: tra modernità, avanguardie e rinnovamento*, a cura di C. MARTIGNONI, P. SARZANA, A. LONGONI, R. SACCANI, Milano, B. Mondadori, 2001.
- *Leggere il mondo. Letteratura, testi, culture*, vol. VIII, *Guerra, Dopoguerra, secondo Novecento*, a cura di C. MARTIGNONI, P. SARZANA, M. BIGNAMINI, R. SACCANI, A. LONGONI, G. LAVEZZI, Milano, B. Mondadori, 2001.

Saggi

- A. ASOR ROSA, *Storia europea della letteratura italiana*, vol. III, *La letteratura della nazione*, Torino, Einaudi, 2009.
- G. CONTINI, *Il linguaggio di Pascoli*, in ID., *Varianti e altra linguistica*, Torino, Einaudi, 1970, pp. 219-45.
- G. DEBENEDETTI, *Il romanzo del Novecento*, Milano, Garzanti, 1971.
- P. DE MEIJER, *La prosa narrativa moderna*, in *Letteratura italiana*, vol. III, *Le forme del testo*, tomo II, *La prosa*, Torino, Einaudi, 1984, pp. 759-847.
- G. GORNI, *Le forme primarie del testo poetico*, in *Letteratura italiana*, dir. da A. ASOR ROSA, vol. III, *Le forme del testo*, tomo I, *Teoria e poesia*, Torino, Einaudi, 1984, pp. 439-518.
- M. LAVAGETTO, *L'impiegato Schmitz e altri saggi su Svevo*, Torino, Einaudi, 1986.
- *La gallina di Saba*, Torino, Einaudi, 1988.

- M. MARTELLI, *Le forme poetiche italiane dal Cinquecento ai nostri giorni*, in *Letteratura italiana* cit., pp. 519-620.
- P. V. MENGALDO, *Da D'Annunzio a Montale e Aspetti e tendenze della lingua poetica italiana del Novecento*, in ID., *La tradizione del Novecento*. Prima serie, Torino, Bollati Boringhieri, 1963, pp. 15-115 e 135-62.
- M. A. TERZOLI, *Alle sponde del tempo consunto. Carlo Emilio Gadda dalle poesie di guerra al 'Pasticciaccio'*, Milano, Effigie, 2009.
- EAD., *GADDA: Guida al Pasticciaccio*, Roma, Carocci, 2010.
- *Un meraviglioso ordegno. Paradigmi e modelli nel 'Pasticciaccio' di Gadda*, a cura di M. A. TERZOLI, C. VERONESE e V. VITALE, Roma, Carocci, 2013, 342 pagine + 28 tavv.

Manuali e strumenti

- *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, Il Mulino, 1997.
- G. L. BECCARIA, *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*, Torino, Einaudi, 1989 (e edizioni successive).
- P. G. BELTRAMI, *La metrica italiana*, Bologna, Il Mulino, 1991 (e edizioni successive).
- B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1989.
- A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, Il Mulino, 1994.

Altra bibliografia specifica sui singoli autori sarà indicata durante le lezioni.

Proseminar:

Letteratura italiana: Lettura di testi del Novecento (3 CP)

Dr. V. Vitale

Ma 10.00-12.00

BA: Istituzioni di Letteratura italiana

Nell'ambito del proseminario verranno letti e analizzati testi di alcuni degli autori presentati nel corso istituzionale. Obiettivo del proseminario è fornire agli studenti del primo anno gli strumenti indispensabili per qualunque tipo di ricerca e analisi letteraria: linguistici, filologici, metrici e retorici. Ogni partecipante è tenuto a presentare, prima oralmente e poi per iscritto, un lavoro attinente agli argomenti trattati.

La bibliografia generale coincide con quella del corso istituzionale. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso del proseminario.

Kurs mit Prüfung:

Analisi letteraria: 'Rime' di Michelangelo (3 CP)

M. A. M. M. S. Barbero

Me 08.00-10.00

BA: Analisi letteraria
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Composte tra il 1503-1504 e il 1560, e conservate per lo più su fogli sparsi, in margine a disegni e lettere con cui non di rado entrano in dialogo, le *Rime* di Michelangelo Buonarroti (1475-1564) rappresentano una delle esperienze poetiche più bizzarre e interessanti del Cinquecento. La loro natura occasionale, frammentaria ed eterogenea ne fa una testimonianza vivace e unica della complessa personalità dell'autore. Le poesie di Michelangelo trattano di amore, di problemi e riflessioni filosofico-esistenziali, di tematiche religiose e di arte, con un registro che va dal sostenuto al comico, al grottesco, confrontandosi con i grandi modelli della tradizione volgare, Dante e Petrarca, ma anche con la produzione poetica di personaggi come Francesco Berni, Vittoria Colonna e Girolamo Benivieni.

Sotto il nome di *Rime* sono oggi raccolti materiali poetici di varia provenienza, eterogenei per metro, genere e compiutezza. L'esistenza di una silloge di 89 componimenti numerati, realizzata nel 1546 per volontà dell'autore, rappresenta l'unica testimonianza di un possibile progetto di *Canzoniere* o comunque di un'intenzione organizzativa e (forse) divulgativa dei componimenti.

Durante il corso, che punta a fornire e affinare gli strumenti critici necessari all'analisi del testo letterario, verranno analizzati, commentati e interpretati singoli componimenti rappresentativi delle diverse anime che compongono la produzione poetica michelangiolesca, proseguendo il percorso di lettura e analisi progressiva delle *Rime* intrapreso nel semestre precedente e offrendo agli studenti una conoscenza globale di questo straordinario autore. In particolare, in questo semestre ci si concentrerà sulle liriche della maturità e sulla produzione tarda del poeta, percorsa da un nuovo afflato spirituale e penitenziale.

Bibliografia

Testi

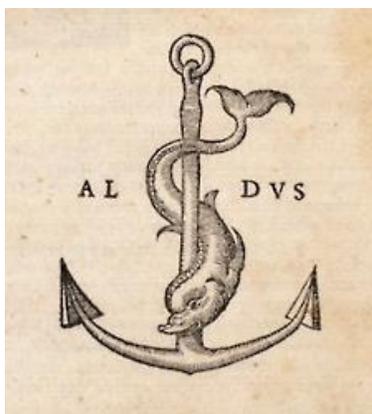
- M. BUONARROTI, *Rime*, a cura di E.N. GIRARDI, Bari, Laterza, 1960.
- ID., *Michelangelo Buonarroti*, a cura di G. GORNI, in *Poeti del Cinquecento. I: Poeti lirici, burleschi, satirici e didascalici*, a cura di G. GORNI, M. DANZI e S. LONGHI, Milano-Napoli, Ricciardi, 2001, pp. 573-622.
- ID., *Rime*, introduzione, note e commento di S. FANELLI, prefazione di C. MONTAGNANI, Milano, Garzanti, 2006.
- ID., *Rime*, a cura di P. ZAJA, Milano, Rizzoli, BUR, 2010.
- ID., *Rime e lettere*, introduzione, testi e note a cura di A. CORSARO e G. MASI, Milano, Bompiani, 2016.

Saggi critici

- AA.VV., *Michelangelo. Artista, pensatore, scrittore*, Novara, De Agostini, 1996.
- W. BINNI, *Michelangelo scrittore*, Torino, Einaudi, 1975.
- E. BONORA, *La lirica e i trattati d'amore*, in *Storia della Letteratura italiana*, diretta da E.

- CECCHI e N. SAPEGNO, IV, *Il Cinquecento*, Milano, Garzanti, 1966, pp. 208-17 e 221-36.
- U. BOSCO, *Michelangelo poeta*, in ID., *Saggi sul Rinascimento italiano*, Firenze, Le Monnier, 1970, pp. 52-76.
 - I. CAMPEGGIANI, *Le varianti della poesia di Michelangelo. Scrivere per via di porre*, Lucca, Maria Pacini Fazzi, 2012.
 - R.J. CLEMENTS, *The poetry of Michelangelo*, New York, New York University Press, 1965.
 - G. CONTINI, *Il senso delle cose nella poesia di Michelangelo*, in «Rivista Rosminiana», XXXI, 1937, pp. 286-302 (poi col titolo *Una lettura di Michelangelo*, in ID., *Esercizi di lettura*, Torino, Einaudi, 1974, pp. 242-58).
 - A. CORSARO, *Intorno alle rime di Michelangelo Buonarroti. La silloge del 1546*, in «Giornale Storico della Letteratura Italiana», CLXXXV, 2008, fasc. 612, pp. 536-69.
 - ID., *Michelangelo e la lirica spirituale del Cinquecento*, in *Ludovico Castelvetro. Letterati e grammatici della crisi religiosa del Cinquecento*, Atti della XIII Giornata Luigi Firpo (Torino, 21-22 settembre 2006), a cura di M. Firpo e G. Mongini, Firenze, Olschki, 2008, pp. 261-84.
 - ID., *Michelangelo, il comico e la malinconia*, in «Studi e Problemi di Critica Testuale», XLIX, 1994, pp. 97-119.
 - A. DI BENEDETTO, *Un'introduzione al petrarchismo cinquecentesco*, in «Italica», LXXXIII, 2006, 2, pp. 170-215.
 - G.D. FOLLIERO-METZ, S. GRAMATZKI (a cura di), *Michelangelo Buonarroti: Leben, Werk und Wirkung. Michelangelo Buonarroti: Vita, Opere, Ricezione*, Frankfurt am Main, Peter Lang, 2013.
 - G.D. FOLLIERO-METZ, *Le 'Rime' di Michelangelo Buonarroti nel loro contesto*, Heidelberg, Universitätsverlag Winter Heidelberg, 2004.
 - E.N. GIRARDI, *Studi su Michelangelo scrittore*, Firenze, Leo S. Olschki, 1974.
 - G. GORNI, *Obscurité et transparence dans les poèmes de Michel-Ange*, in «Cahiers de la Faculté des Lettres de l'Université de Genève», 4, 1991, pp. 13-9.
 - ID., *Temi platonici in Michelangelo*, in «Intersezioni», xv, 1995, pp. 375-85.
 - ID., *Casi di filologia cinquecentesca: Tasso, Molza, da Porto, Michelangelo*, in *Per Cesare Bozzetti. Studi di letteratura e filologia italiana*, a cura di S. ALBONICO, A. COMBONI, G. Panizza e C. VELA, Milano, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, 1996, pp. 425-42.
 - G. MASI, *Il tempo del nonfinito. Le storte sillabe di Michelangelo*, in *Festina lente. Tempo e scrittura nella letteratura del Cinquecento*, a cura di C. CASSIANI e M.C. FIGORILLI, introduzione di N. ORDINE, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2014, pp. 71-88.
 - ID., *La poesia difficile di Michelangelo. Ancora sulle cruces interpretationis delle rime*, in «Humanistica», IV, 2009, 2, pp. 93-107.
 - ID., *Lo sguardo di Michelangelo poeta del «dunque»: proposte esegetiche*, in «Italianistica», XXXVIII, 2009, 2, pp. 175-96.
 - G. NENCIONI, *La lingua di Michelangelo*, in ID., *Fra grammatica e retorica. Da Dante a Pirandello*, Torino, Einaudi, 1983, pp. 89-107.
 - E. PANOFSKY, *Il movimento neoplatonico a Firenze e nell'Italia settentrionale (Bandinelli e Tiziano)*, in ID., *Studi di iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, Torino, Einaudi, 1975 (*Studies in Iconology*, New York, Oxford University Press, 1939), pp. 184-235.

- ID., *Il movimento neoplatonico e Michelangelo*, ivi, pp. 236-73.
- D. ROMEI, «Bernismo» di Michelangelo, in ID., *Da Leone X a Clemente VII. Scrittori toscani nella Roma dei papi medicei (1513-1534)*, Manziana, Vecchiarelli, 2007, pp. 307-38.
- C. SCARPATI, *Michelangelo poeta dal 'canzoniere' alle rime spirituali*, in ID., *Invenzione e scrittura. Saggi di letteratura italiana*, Milano, Vita e Pensiero, 2005, pp. 101-28.
- D. SUMMERS, *Michelangelo and the Language of Art*, Princeton, Princeton University Press, 1981.



Marca tipografica di Aldo Manuzio

Seminar: La novella come specchio nel 'Novellino' di Masuccio Salernitano (3 CP)

Dr. V. Vitale

Gio 10.00-12.00

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

MA: Egesi e interpretazione del testo letterario
Competenze di ricerca applicate
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Tommaso Guardati detto Masuccio Salernitano (1410-1476) è consegnato agli annali della letteratura italiana come autore di una raccolta di cinquanta novelle intitolata il *Novellino*. Masuccio cominciò a comporre le sue novelle negli anni Cinquanta del Quattrocento, raccogliendole in un libro unitario a partire dagli anni Sessanta. A differenza del *Decameron*, le novelle del *Novellino* sono narrate dall'autore stesso, che introduce ogni racconto con una lettera dedicatoria indirizzata a un destinatario illustre. Re, principi, baroni, grandi umanisti e poeti: tra i dedicatari del *Novellino* sono annoverate le maggiori personalità del Regno di Napoli nella seconda metà del Quattrocento. Pubblicato per la prima volta a stampa nel 1476, il libro di Masuccio influenzò profondamente la novellistica italiana e europea fino al Seicento.

Il corso si propone di offrire una nuova interpretazione del *Novellino* mettendo a frutto la scoperta del meccanismo di rispecchiamento su cui è fondato il rapporto tra dediche e novelle. Masuccio congegnò ogni racconto sulla scorta di un parallelismo sistematico con la vicenda biografica del dedicatario, rispecchiata in modo allusivo e diffratto nel corpo della narrazione. Le dediche di Masuccio sono tutt'altro che inutili orpelli paratestuali. Al contrario: solo chi porge ascolto al sommerso dialogo che le dediche instaurano con le novelle può sperare di essere messo a parte dei segreti più pericolosi e inconfessabili del *Novellino*.

Si consiglia vivamente agli studenti di leggere il 'Novellino' prima dell'inizio del corso.

Bibliografia

Edizioni di riferimento

- MASUCCIO GUARDATI, *Il Novellino*, a cura di A. Mauro, Laterza, Bari, 1940.
- MASUCCIO GUARDATI, *Il Novellino (con appendice di prosatori napoletani del '400)*, a cura di G. Petrocchi, Sansoni, Firenze, 1957.

Edizione tascabile in commercio

- MASUCCIO GUARDATI, *Il novellino nell'edizione di Luigi Settembrini*, a cura di S. S. Nigro, Rizzoli, Milano, 2010.

Saggi

- E. AUERBACH, *Zur Technik der Frührenaissancenovelle in Italien und Frankreich*, Zweite, durchgesehene Auflage, mit einem Vorwort von F. Schalk, C. Winter, Heidelberg, 1971.
- D. BOILLET, *L'usage circonspect de la 'beffa' dans le 'Novellino' de Masuccio Salernitano*, in *Formes et significations de la 'beffa' dans la littérature italienne de la Renaissance*, a cura di A. Rochon, Université Sorbonne Nouvelle, Paris, 1975, pp. 65-169.
- L. DI FRANZIA, *Novellistica. Dalle origini a Bandello*, Vallardi, Milano, 1924.
- M. FUBINI, *L'arte di Masuccio Salernitano*, in id., *Studi sulla letteratura del Rinascimento*, La Nuova Italia, Firenze, 1971² (1^a ed. 1947), pp. 50-65.
- S. GENTILE, *Repatriare Masuccio al suo lassato nido. Contributo filologico e linguistico*, Atti del Convegno Nazionale di Studi su Masuccio Salernitano, Salerno, 9-10 maggio 1976, vol. II, Congedo, Galatina, 1979.
- G. MAZZACURATI, *All'ombra di Dioneo. Tipologie e percorsi della novella da Boccaccio a Bandello*, a cura di M. Palumbo, La Nuova Italia, Firenze, 1996.
- H. METER, «Immediatezza» e «naturalità» nel 'Novellino' di Masuccio. *La misoginia come esempio*, in *Lingue, testi, culture. L'eredità di Folena vent'anni dopo*, atti del XL convegno interuniversitario (Bressanone, 12-15 luglio 2012), a cura di I. Paccagnella, E. Gregori, Esedra, Padova, 2014, pp. 394-411.
- M. MIGLIO, *Cultura e società nel 'Novellino'*, in *Masuccio novelliere salernitano dell'età aragonese*, Atti del Convegno Nazionale di Studi su Masuccio Salernitano, Salerno, 9-10 maggio 1976, vol. I, a cura di P. Borraro, F. D'Episcopo, Congedo, Galatina, 1978, pp. 47-61.
- S. S. NIGRO, *Le brache di San Grifone. Novellistica e predicazione tra Quattrocento e Cinquecento*, prefazione di E. Sanguineti, Laterza, Roma-Bari, 1983.
- W. PABST, *Novellentheorie und Novellendichtungen. Zur Geschichte ihrer Antinomie in den romanischen Literaturen*, Cram, De Gruyter & Co., Hamburg, 1953.
- M. PAPIO, *Keen and Violent Remedies. Social Satire and the Grotesque in Masuccio Salernitano's 'Novellino'*, Peter Lang, New York, 2000.
- R. PASTORE, *Per una interpretazione del Novellino di Masuccio Salernitano*, in "Cultura neolatina", XXIX, 1969, 3, pp. 235-65.
- G. PETROCCHI, *La prima redazione del "Novellino" di Masuccio*, in "Giornale storico della letteratura italiana", CXXIX, 1952, 368, pp. 266-317.
- G. PETROCCHI, *Per l'edizione critica del «Novellino» di Masuccio*, in "Studi di filologia italiana", X, 1952, pp. 37-82.
- G. PETROCCHI, *Masuccio Guardati e la narrativa napoletana del Quattrocento*, Le Monnier, Firenze, 1953.
- V. VITALE, *Secondo i precetti della perfetta amicizia. Il 'Novellino' di Masuccio tra Boffillo e Pontano*, Carocci, Roma, 2018.



GABRIELE D'ANNUNZIO, *Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi*, copertina di ADOLFO DE CAROLIS, Milano, Fratelli Treves, 1903.

Vorlesung mit Kolloquium: ‘Voci sull’Inferno di Dante’, viaggio verso il settimo centenario. *Inferno* XV-XXI (3 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

11–13 marzo 2019

Me ore 18-21

Gio ore 9-18

Ve ore 9-16

19 marzo, ore 14-15

- BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)
- MA:** Competenze di ricerca applicate
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

In occasione delle celebrazioni del settimo centenario dantesco (2021) l’Istituto di Italianistica dell’Università di Basilea, in collaborazione con The William & Katherine Devers Program in Dante Studies at the University of Notre Dame, intende promuovere un’iniziativa di lettura completa dell’*Inferno*, che si terrà all’Università di Basilea in cinque convegni di due giornate e mezzo, distribuiti in una sessione primaverile e una autunnale tra il marzo 2019 e il marzo 2021. I risultati di queste giornate saranno pubblicati dall’editore Carocci (Roma) in due volumi, che usciranno nel settembre 2021.

Questi incontri intendono essere l’occasione di un confronto sui singoli canti, alla presenza di tutti i relatori, degli studenti e dei dottorandi. La lettura vera e propria del singolo canto sarà seguita da un’ampia discussione che sarà pure compresa nei volumi. Ogni sessione sarà introdotta da una lezione serale aperta anche al pubblico su un tema attinente all’*Inferno*, ma non direttamente trattato in nessuna delle letture ai singoli canti. Il terzo incontro (11-13 marzo 2020) sarà dedicato alla lettura e interpretazione dei canti XV-XXI dell’*Inferno*.

Testo fondante della tradizione letteraria italiana, la *Commedia* è stata oggetto di una secolare tradizione esegetica, depositata nei commenti e in quella speciale analisi testuale che va sotto il nome di *Lectura Dantis*, inaugurata da Boccaccio a Firenze nell’ottobre 1373. L’aggettivo «divina», entrato nel titolo vulgato a partire da un’edizione veneziana del 1555 (a cura di Ludovico Dolce), non è d’autore. Fu utilizzato per la prima volta da Boccaccio nel *Trattatello in laude di Dante*, a indicare con folgorante sintesi la grandezza di un’opera – nata miracolosamente all’inizio di una letteratura che muoveva i primi passi, scritta in una lingua ancora in gran parte da inventare – che fonde con geniale sincretismo tradizione classica e cultura medievale, scrittura biblica e autori latini, letteratura e filosofia, scienze naturali e competenze geografiche, storia e politica, mondo cristiano e mondo pagano. Composta durante l’esilio, tra il 1306 e il 1321, la *Commedia* emoziona ancora oggi il lettore: episodi e passioni di personaggi lontani nel tempo e nello spazio hanno la forza coinvolgente di vicende contemporanee, divengono metafora di sentimenti universali.

Il titolo *Comedia*, enigmatico e sorprendente, indica, per una forma letteraria totalmente nuova, una parentela con il genere della commedia, che da un inizio doloroso approda a un esito felice: dallo smarrimento nella selva oscura del primo canto dell’*Inferno*, alla discesa con Virgilio nei più oscuri gironi infernali, fino alla risalita verso l’antipurgatorio e il percorso attraverso il purgatorio, per giungere infine, dopo aver attraversato i cieli del paradiso con la

guida di Beatrice, alla visione beatifica di Dio. L'immaginario viaggio nell'aldilà fa tesoro, superandoli per ampiezza fantastica e ricchezza narrativa, dei viaggi ultraterreni di antichi eroi – Ulisse, Enea, san Paolo – fino alla discesa agli inferi e all'ascesa al cielo di Cristo stesso. Il viaggio di Dante, collocato tra il 7 (giovedì santo) e il 14 aprile (giovedì dopo Pasqua) 1300 è segnato da questa morte e resurrezione, presupposto di salvezza e di una nuova lettura dell'universo.

Bibliografia

Testi

- D. ALIGHIERI, *La Commedia secondo l'antica vulgata*, testo critico stabilito da G. PETROCCHI per l'edizione nazionale della Società Dantesca Italiana, Torino, Einaudi, 1975.
- ID., *La Divina Commedia*, a cura di N. SAPEGNO, Milano-Napoli, Ricciardi, 1957 (successive edizioni economiche: Firenze, La Nuova Italia).
- ID., *Commedia. Inferno*, a cura di E. PASQUINI e A. QUAGLIO, Milano, Garzanti, 1982.
- ID., *La Divina Commedia. Inferno*, a cura di U. Bosco e G. Reggio, Firenze, Le Monnier, 1988.
- ID., *Commedia*, con il commento di A. M. CHIAVACCI LEONARDI, *Inferno*, I, Milano, Mondadori, 1991 (edizioni economiche delle singole Cantiche: Oscar Mondadori).
- ID., *Commedia. Inferno*, revisione del testo e commento a cura di G. INGLESE, Roma, Carocci, 2007.
- ID., *Rime, Vita Nova, De Vulgari eloquentia*, a cura di C. GIUNTA, G. GORNI, M. TAVONI, *Opere*, I, edizione diretta da M. SANTAGATA, Milano, Mondadori, 2010.

Saggi

- E. AUERBACH, *Studi su Dante*, Milano, Feltrinelli, 1963.
- Z. G. BARANSKI, *L'esegesi medievale della 'Commedia' e il problema delle fonti*, in "Chiosar con altro testo". *Leggere Dante nel Trecento*, Firenze, Cadmo, 200, pp. 13-39.
- S. BELLOMO, *Filologia e critica dantesca*, Nuova edizione riveduta e ampliata, Brescia, La Scuola, 2012, in partic. pp. 213-315 e 367-409.
- G. CONTINI, *Dante Alighieri*, in ID., *Letteratura italiana delle Origini*, Firenze, Sansoni, 1970, pp. 297-428.
- ID., *Dante come personaggio-poeta della 'Commedia'*, in ID., *Varianti e altra linguistica*, Torino, Einaudi, 1970, pp. 335-61.
- ID., *Un'idea di Dante. Saggi danteschi*, Torino, Einaudi, 1976.
- *Enciclopedia Dantesca*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1970-1978.
- K. FLASCH, *Einladung, Dante zu lesen*, Frankfurt a. M., Fischer, 2011 (poi in edizione economica).
- G. GORNI, *Numeri figurati e trinità*, in ID., *Lettera nome numero. L'ordine delle cose in Dante*, Bologna, il Mulino, 1990, pp. 87-107.
- ID., *Cifre profetiche*, ivi, pp. 109-31.
- ID., *Parodia e scrittura. L'uno, il due e il tre*, ivi, pp. 133-54.
- ID., *Arti divinatorie*, ivi, pp. 155-74.
- ID., *Dante nella selva*, Parma, Pratiche, 1995 (poi Firenze, Cesati, 2002).

- ID., *Dante. Storia di un visionario*, Bari, Laterza, 2008, in partic. pp. 231-96.
- G. INGLESE, *Dante: guida alla Divina Commedia*, Nuova edizione, Roma, Carocci, 2012.
- *Lectura Dantis Turicensis, Inferno*, a cura di G. GÜNTERT e M. PICONE, Firenze, Cesati, 2000.
- R. MERCURI, *Comedia*, in *Letteratura italiana*, diretta da A. ASOR ROSA, *Le Opere*, I. *Dalle Origini al Cinquecento*, Torino, Einaudi, 1992, pp. 211-329.
- B. NARDI, *Sull'interpretazione allegorica e sulla struttura della 'Commedia di Dante'*, in *Saggi e note di critica dantesca*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1966, pp. 110-65.
- E. PASQUINI, *Vita di Dante. I giorni e le opere*, Milano, Rizzoli, 2006, in partic. pp. 86-297.
- L. PERTILE, *Sul dolore nella 'Commedia'*, in *Letteratura e filologia tra Svizzera e Italia. Studi in onore di Guglielmo Gorni*, vol. I, *Dante: la 'Commedia' e altro*, a cura di M. A. TERZOLI, A. ASOR ROSA, G. INGLESE, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2010, pp. 105-20.
- M. SANTAGATA, *Guida all'Inferno*, Milano, Mondadori, 2013.
- N. SAPEGNO, *Dante Alighieri*, in *Storia della Letteratura italiana*, vol. II, *Il Trecento*, diretta da E. CECCHI e N. SAPEGNO, Milano, Garzanti, 1965, pp. 7-18 e 87-165.
- V. SERMONTI, *L'Inferno di Dante*, con la supervisione di G. CONTINI, Milano, Rizzoli, 1988 (per Giunti, 2012).
- M. A. TERZOLI, *L'aldilà di Dante tra mito classico e telologia cristiana*, in S. SCHÜTZE – M. A. TERZOLI, *William Blake. La Divina Commedia di Dante*, Köln, Taschen, 2017, pp. 6-39.
- *The Cambridge Companion to Dante's Commedia*, edited by Z. G. BARANSKI and S. GILSON, Cambridge, Cambridge University Press, 2019.
- V. VITALE, «*Poca favilla gran fiamma seconda*»: appunti sugli *Argonauti di Dante*, in «*Giornale storico della letteratura italiana*», CXXXIV, 2017, 645, pp. 1-37 (I) e CXXXIV, 2017, 646, pp. 161-85 (II).

Nuove tecnologie e ricerca letteraria: le dediche delle edizioni cinquecentesche di Dante e Petrarca (3 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli, M.A. M.M.S. Barbero

Ve 08.00-10.00

MA: Teoria e pratica della ricerca

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

Nel corso di questo seminario gli studenti e i dottorandi avranno la possibilità di entrare nel vivo di una ricerca della sezione di Letteratura italiana di Basilea. In particolare potranno conoscere approcci metodologici e linee di indagine sviluppati nell'ambito del progetto *I margini del libro: indagine teorica e storica sui testi di dedica*, entrando in contatto diretto con le nuove tecnologie applicate alle discipline umanistiche e partecipando in prima persona all'incremento della Banca Dati *on line* (<http://www.margini.unibas.ch>) con l'elaborazione di schede pubblicate poi a loro nome. Al seminario possono partecipare anche dottorandi di altre università.

Questo seminario è suddiviso in una parte teorica e storica (definizione e storia della dedica, analisi del testo di dedica; introduzione alle modalità della ricerca e all'uso del sistema di immissione) e in una parte pratica (formalizzazione dei materiali raccolti ed elaborati, immissione in AIDI), sostenuta anche da un'attività di tutorato, che permette di sviluppare l'aspetto formativo insito in un lavoro d'*équipe*.

Il seminario consente a studenti e dottorandi di impadronirsi delle competenze della disciplina partecipando in prima persona a una ricerca in atto: come fruitori che imparano grazie agli strumenti didattici forniti *on line* e grazie alla consultazione delle dediche già presenti in AIDI (utenti), e come collaboratori che contribuiscono attivamente al suo incremento (collaboratori). Il sistema elaborato consente infatti sia una forma di apprendimento *on line*, sia una partecipazione attiva, sempre *on line*, tramite l'inserimento di nuove dediche. Allestendo una scheda per l'immissione di una dedica in AIDI studenti e dottorandi si esercitano a usare in prima persona, e con immediato riscontro, gli strumenti e i metodi della filologia e della ricerca storiografica.

L'immissione formalizzata dei dati per ogni singola dedica richiede infatti un processo di riflessione teorica e di modellizzazione, che coinvolge vari ambiti del sapere letterario, storico e filologico: almeno la teoria della letteratura (per definire il genere dell'opera, la funzione della dedica), le tecniche di analisi formale e metrica per la descrizione della dedica stessa (che può essere sia in prosa sia in versi), la competenza storica per la schedatura dei dedicatari e per la definizione del loro rapporto con il dedicante, la storia del libro per la descrizione dell'opera, l'uso dei fondi antichi e moderni delle biblioteche. Particolarmente innovativo è l'esercizio di formalizzazione del materiale studiato (opera e dedica) nonché l'uso delle nuove tecnologie nell'ambito degli studi letterari, che fornisce allo studente di una materia tradizionalmente lontana dalle competenze tecnologiche una notevole abilità nella produzione e nella fruizione di risorse informatiche.

Genere minore e poco studiato nella tradizione italiana, la lettera dedicatoria o la più breve dedica può rivelarsi preziosa per la comprensione di un'opera, di un autore e di un periodo storico. Fenomeno diffuso e capillare, la dedica riguarda testi e autori anche molto lontani tra loro, generi e forme diversissime. A chi tenti un primo censimento, apparirà subito evidente quanto normale e socialmente accettata, anzi necessaria, fosse questa pratica in Italia ancora

fino all'Ottocento. E anzi potrà verificare che, con modifiche e metamorfosi, la dedica continua la sua gloriosa carriera fino al Novecento. Eppure pochi lettori saprebbero dire a chi erano in origine dedicate alcune tra le opere più note della nostra letteratura. Esibite in apertura e soggette per loro stessa natura a un inevitabile e progressivo logoramento, le dediche infatti sono spesso soppresse tra la prima edizione e le successive. Ma per conoscere meglio consuetudini e comportamenti di molti scrittori può essere istruttivo indagare proprio su questa parte effimera e poco nota della loro produzione. In effetti queste pagine marginali, nella loro estrema contingenza e fragilità, riflettono in maniera quasi non mediata le condizioni storiche, sociali e politiche in cui sono state scritte, e se indagate a fondo rivelano aspetti tutt'altro che marginali di uno scrittore e della sua opera.

Bibliografia

- <http://www.margini.unibas.ch>
- *Strategie del testo. Preliminari. Partizioni. Pause*. Atti del XVI e del XVII Convegno Interuniversitario (Bressanone, 1988 e 1989), a cura di G. PERON, premessa di G. FOLENA, Padova, Esedra, 1995.
- *I margini del libro. Indagine teorica e storica sui testi di dedica*. Atti del Convegno di Basilea (21-23 novembre 2002), a cura di M.A. TERZOLI, Roma-Padova, Antenore, 2004.
- *Sulle tracce del paratesto*, a cura di B. ANTONINO, M. SANTORO, M. G. TAVONI, Bologna, Bononia University Press, 2004.
- *I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro*. Atti del Convegno Internazionale, Roma, 15-17 novembre 2004 – Bologna 18-19 novembre 2004, a cura di M. SANTORO e M.G. TAVONI, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 2005.
- *Encyclopédie, ou Dictionnaire raisonné des Sciences, des Arts et des Métiers, par une société de gens de lettres*, Paris, 1755, V, p. 822 (Marmontel).
- R. GALBIATI, *Dediche e pubblico nel 'Rifacimento' di Berni dell' 'Inamoramento' de Orlando*, Paris, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 9, 2015, http://www.margini.unibas.ch/web/rivista/numero_9/saggi/articolo3/galbiati.html.
- G. GENETTE, *Seuils*, Paris, Seuil, 1987 (in part. *Introduction*, pp. 7-17; *Les dédicaces*, pp. 110-33; *Les épigraphes*, pp. 134-49).
- W. LEINER, *Der Widmungsbrief in der französischen Literatur (1580-1715)*, Heidelberg, Winter, 1965.
- «Margini. Giornale della dedica e altro», 1-3, 2007-2010, in <http://www.margini.unibas.ch>.
- R. NISTICÒ, “*Cagnolati dal naso rincagnato*” e “*quello stupido di Battaglia*”. *Poetica delle dediche librerie a stampa*, in «Proteo. Quaderni del Centro Interuniversitario di teoria e storia dei generi letterari», II, 2, 1996, pp. 17-35.
- M. PAOLI, ‘*Ad Ercole Musagete*’. *Il sistema delle dediche nell'editoria italiana di antico regime*, in *I dintorni del testo cit.*, I, pp. 149-65.
- ID., *La dedica. Storia di una strategia editoriale (Italia, secoli XVI-XIX)*, Prefazione di L. BOLZONI, Lucca, Pacini Fazzi, 2009.
- «Paratesto», 1-5, 2004.
- M.A. TERZOLI, *I testi di dedica tra secondo Settecento e primo Ottocento: metamorfosi di un genere*, in *Dénouement des lumières et invention romantique*. Actes du Colloque de Genève, 24-25 novembre 2000, réunis par G. BARDAZZI, A. GROSRICHARD, Genève, Droz, 2003, pp. 161-92.

- EAD., *www.margini.unibas.ch: un archivio informatico dei testi di dedica nella tradizione italiana* (AIDI), in *I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro* cit., II, pp. 685-96.
- EAD., *L'archivio informatico della dedica italiana* (AIDI), in «Bollettino di italianistica», a. III, 2006, pp. 158-70.
- EAD., *Dediche leopardiane I: infanzia e adolescenza (1808-1815)*, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 1, 2007 (www.margini.unibas.ch/web/it/index.html).
- EAD., *Dediche leopardiane II: lavori eruditi e falsi dell'adolescenza e della giovinezza (1815-1825)*, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 2, 2008 (www.margini.unibas.ch/web/it/index.html).
- EAD., *Dediche leopardiane III: opere in versi della giovinezza e della maturità (1818-1831)*, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 3, 2009 (www.margini.unibas.ch/web/it/index.html).
- EAD., *I margini dell'opera nei libri di poesia: Strategie e convenzioni dedicatorie nel Petrarchismo italiano*, in «Neohelicon», 2010, 60 (<http://www.springerlink.com/content/350301033p204572/>), pp. 155-80.
- EAD.– S. GARAU, *Ein Archiv für Widmungen*, in «Uni Nova. Wissenschaftsmagazin der Universität Basel». *Informatik*, Juli 2008, pp. 30-31.
- V. VITALE, *L'epistola dedicatoria della summontina come finale dell'Arcadia di Sannazaro*, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 8, 2014, 27 pagine, http://www.margini.unibas.ch/web/rivista/numero_8/saggi/articolo1/vitale.html.
- ID., *La dedica ad Ariete: implicazioni anti-aragonesi nel 'Novellino' di Masuccio*, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 9, 2015, 24 pagine.
- C. WAGENKNECHT, *Widmung*, in *Reallexikon der deutschen Literaturwissenschaft*, Hg. v. H. FRICKE u.a., Berlin, 1997-2003, III, pp. 842-45.
- D. ZOLDAN, *Dante in tipografia. Le dediche nelle edizioni dantesche del Cinquecento*, Roma, Zauli Arti Grafiche, 1995.



I margini del libro

Vorlesung:

Temi e prospettive dell'Italianistica (Letteratura italiana) (1 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Gio 14.00-16.00
(secondo calendario)

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il seminario si rivolge agli studenti che arrivano al termine dei loro studi e intendono presentarsi alle prove d'esame di Bachelor. Alcune sedute saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali.

Si consiglia di partecipare a questo corso con un certo anticipo rispetto all'iscrizione per gli esami.

Il calendario delle sedute è fissato durante la prima lezione (20.02.2020).

Bibliografia

- *Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI)*, Roma, Salerno, 1991-.
- *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2a ed.).
- *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997.

Kolloquium:

Colloquio di Master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. M.A. Terzoli

Gio 14.00-16.00
(secondo calendario)

MA: Competenze di ricerca applicate

Il seminario si rivolge agli studenti che arrivano al termine dei loro studi di Master e intendono presentarsi alle prove d'esame, nonché a quelli che vogliono preparare un lavoro di Master in letteratura italiana. Alcune sedute saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali. Altre saranno riservate all'impostazione e all'organizzazione dei lavori di Master. Una seduta è riservata alla simulazione e alla discussione di un esame orale.

Si consiglia di partecipare a questo seminario con un certo anticipo rispetto all'iscrizione per gli esami.

Il calendario delle sedute è fissato durante la prima lezione (20.02.2020).

Bibliografia

- *Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI)*, Roma, Salerno, 1991-.
- *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2a ed.).
- *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997.

Kolloquium:**Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Letteratura italiana (1 CP)**

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Gio 14.00-16.00
(secondo calendario)**Valido per: Dottorato**

Il seminario si rivolge a coloro che intendono preparare o hanno già in corso un lavoro di dottorato. È pensato come luogo di incontro, utile all'impostazione e all'organizzazione progressiva della tesi di dottorato.

I partecipanti presenteranno, secondo un calendario fissato, lo stadio di avanzamento del loro lavoro e lo sottoporranno a discussione e verifica.

Il calendario delle sedute sarà indicato tempestivamente ai partecipanti.

Corso:**Data****Studi e Ricerche: Letteratura, Linguistica e Filologia italiana (1 CP)****Ve 09.00-18.00**

Prof. Dr. M. A. Terzoli / Prof. Dr. A. Ferrari

MA: Competenze di ricerca applicate

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft**Dottorato**

Nel semestre primaverile si svolgerà una giornata di studi dedicata a vari aspetti della ricerca in letteratura e in linguistica svolta da collaboratori del seminario di Italianistica. Alle relazioni seguirà una discussione per mettere a confronto metodologie e indirizzi critici diversi. Una parte della giornata è riservata alla presentazione di lavori di Master e di Dottorato appena conclusi.

Il programma dettagliato verrà reso noto in seguito.



CARLO EMILIO GADDA

II

**Primo Libro
delle**

Favole

1952 - Neri Pozza Editore - Venezia

CARLO EMILIO GADDA, *Il primo libro delle favole*, Venezia, Neri Pozza, 1952, copertina.

Einführungskurs:

I connettivi tra lessico e testualità (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 12.00-14.00

BA: Istituzioni di Linguistica italiana

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Il termine “*connettivo*” designa in linguistica ciascuna delle forme invariabili (congiunzioni, avverbi, sintagmi di vario tipo) che indicano relazioni che collegano le unità del testo in una prospettiva logico-semantica. Tra queste, vi sono la motivazione, la consecuzione, la riformulazione, l’esemplificazione, l’opposizione ecc.

L’obiettivo del corso consiste anzitutto nel proporre una descrizione dettagliata e ragionata delle caratteristiche sintattiche e semantiche dei connettivi, distinguendoli da espressioni affini ma diverse come per esempio i cosiddetti “segnali discorsivi”. Per quanto riguarda la sintassi, vedremo in particolare quali posti essi possono occupare all’interno della struttura della frase; per ciò che concerne la loro semantica, ci soffermeremo su alcune prospettive di analisi del loro significato: logiche, pragmatiche, cognitive.

In un secondo momento, allargando lo sguardo dal lessico al testo, rifletteremo sul contributo offerto dai connettivi alla strutturazione semantica del discorso, guardando anche alle sue diverse varietà. Ragionando sul caso di *dunque*, vedremo per esempio come uno stesso connettivo possa avere più significati e come questi possano cambiare in funzione del loro posizionamento sintattico e nel passaggio dallo scritto al parlato conversazionale.

Bibliografia

- Bazzanella, Carla (1995), “I segnali discorsivi”, in L. Renzi/G. Salvi/A. Cardinaletti (a cura di), *Grande grammatica italiana di consultazione*, vol. III (*Tipi di frase, deissi, formazione delle parole*), Bologna, il Mulino, pp. 225-257.
- De Cesare, Anna-Maria (2019), *Le parti invariabili del discorso*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela (2010), “Connettivi”, in R. Simone/G. Berruto/P. D’Achille (a cura di), *Enciclopedia dell’italiano*, vol. I, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, pp. 271-273.
- Ferrari, Angela (2017), *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci (2a ristampa).
- Ferrari, Angela (2019), *Che cos’è un testo*, Roma, Carocci.

Proseminar:

Introduzione alla linguistica italiana. Morfologia, lessico, semantica, varietà linguistiche (3 CP)

M.A. T. Marengo

Me 10.00-12.00

BA: Istituzioni di Linguistica italiana

L'obiettivo principale del Proseminario di Linguistica italiana consiste nel fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti di base per un'analisi scientificamente fondata della lingua italiana e dei suoi usi comunicativi.

Dapprima completeremo lo studio della lingua in quanto sistema, occupandoci della *morfologia*: proporranno la classificazione funzionale e strutturale del morfema, esamineremo le principali regole morfologiche di formazione delle parole e approfondiremo in particolare la categoria del verbo.

Successivamente, ci occuperemo della lingua dal punto di vista del suo uso. Analizzeremo quindi la lingua dal punto di vista dei suoi usi comunicativi, studiati dalla *pragmatica*: quali sono i modi fondamentali della comunicazione linguistica? Come funziona il processo di interpretazione? Che cosa si 'fa' quando si comunica? Per rispondere a queste domande, affronteremo la distinzione fondamentale tra comunicazione esplicita e comunicazione implicita, così come la teoria degli atti linguistici, la quale mostra che, quando si comunica, il 'dire' coincide sempre anche con il 'fare'.

Tratteremo poi le dimensioni di variazione della lingua, studiate dalla *sociolinguistica*: introdurremo i concetti di repertorio linguistico, comunità linguistica, competenza comunicativa e dedicheremo ampio spazio all'analisi delle varietà linguistiche dell'italiano contemporaneo, rivolgendo particolare attenzione al rapporto tra italiano standard e italiano neo-standard.

Bibliografia

- Berruto, Gaetano/Cerruti, Massimo 2011, *La linguistica, Un corso introduttivo*, Torino, UTET.
- Berruto, Gaetano 2012, *Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo*, Roma, Carocci.
- Bianchi, Claudia 2003, *Pragmatica del linguaggio*, Roma, Laterza.
- Caffi, Claudia 2009, *Pragmatica. Sei lezioni*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2016, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci.
- Graffi, Giorgio/Scalise, Sergio 2002, *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*, Bologna, Il Mulino.
- Levinson, Stephen C. 1985, *La pragmatica*, Bologna, Il Mulino.
- Scalise, Sergio 1994, *Morfologia*, Bologna, Il Mulino.
- Sobrero, Alberto A. (a c. di) 1999, *Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi*, Bari, Laterza.
- Squartini M. 2015, *Il verbo*, Roma, Carocci.
- Thornton A. M. 2014, *Morfologia*, Roma, Carocci.



CARLO EMILIO GADDA, *Il primo libro delle favole*, Venezia, Neri Pozza, 1952, illustrazione di MIRKO VUCETICH.

Forschungsseminar:

Il discorso riportato: forme e funzioni (nei mass media odierni) (3 CP)

Prof. Dr. A. M. De Cesare

Lu 14.00-16.00

MA: Teoria e pratica della ricerca

Competenze di ricerca applicate

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Il discorso riportato, vale a dire il processo di riproduzione di un discorso pronunciato o scritto in una situazione comunicativa avvenuta in un altro luogo e momento, si manifesta in un'ampia tipologia di testi (parlato, stampa, narrativa). Nell'ambito dei mass media, il discorso riportato è considerato tipico in particolare dei quotidiani online e delle testate gratuite (Bonomi 2002).

L'obiettivo del seminario di ricerca è descrivere e spiegare le forme e le funzioni del discorso riportato, focalizzando l'attenzione sulla sua realizzazione nella prosa giornalistica odierna (quotidiani, cartacei e online; settimanali). Si tratterà di (i) definire il discorso riportato, mettendone a fuoco le caratteristiche linguistiche, interpuntive e pragmatiche; (ii) descrivere come e dove si manifesta il discorso diretto nei giornali (rispetto ad altre tipologie testuali), quali discorsi originali riproduce, quali strategie linguistiche sono impiegate per codificarne la fonte, ecc.; (iii) spiegare le differenze tra le testate, considerando i modi in cui i testi sono prodotti e messi in circolazione. La riflessione porterà anche sui metodi della ricerca e sugli strumenti di lavoro (in particolare sui corpora) di cui disponiamo oggi per indagare il discorso riportato nei giornali redatti in italiano e pubblicati in diversi paesi (Italia, Svizzera, Croazia, Canada, USA ecc.).

Bibliografia

- Bonomi, Ilaria (2002), *L'italiano giornalistico. Dall'inizio del '900 ai quotidiani on line*. Firenze: Cesati.
- Calaresu, Emilia (2004), *Testuali parole. La dimensione pragmatica e testuale del discorso riportato*. Milano: Franco Angeli.
- Cignetti, Luca (2009), "La lingua dei quotidiani ticinesi. Il discorso diretto". In Bruno Moretti *et al.* (a c. di), *Linguisti in contatto. Ricerche di linguistica italiana in Svizzera*. Bellinzona: OLSI, 317-332.
- Colella, Gianluca (2014), "Forme ibride del discorso riportato nella stampa e nella narrativa contemporanea". In Paul Danler e Christine Konecny (a c. di), *Dall'architettura della lingua italiana all'architettura linguistica dell'Italia: Saggi in omaggio a Heidi Siller-Runggaldier*, Frankfurt am Main: Lang, 333-346
- Marino, Alfredo (2016), *Il discorso riportato nella titolazione dei giornali*. Firenze: Cesati.
- Mortara Garavelli, Bice (1985), *La parola d'altri. Prospettive di analisi del discorso*. Palermo: Sellerio.
- Mortara Garavelli, Bice (1995), "Il discorso riportato". In Lorenzo Renzi, Giampaolo Salvi & Anna Cardinaletti (a c. di), *Grande grammatica italiana di consultazione*. Bologna: il

Kurs:

Storia della scrittura giornalistica dal Settecento a oggi (3 CP)

Dr. F. Pecorari

Gio 08.00-10.00

BA: Storia della lingua italiana

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Se si considera la storia dell'italiano giornalistico nel lungo periodo, partendo dal Settecento per arrivare alla contemporaneità, ci si rende conto che i tratti linguistici tipici di questo genere testuale si sono evoluti passando attraverso numerose svolte storiche, strettamente connesse alle trasformazioni materiali e sociali a cui è andata incontro la stampa periodica. Tra Settecento e Ottocento i giornali non si occupano di cronaca, ma di informazione culturale e riflessione politica, e sono tendenzialmente scritti da un singolo autore, il che comporta una grande variabilità a livello linguistico e stilistico. Un primo momento cruciale di svolta coincide con gli ultimi vent'anni dell'Ottocento, periodo in cui nasce il giornalismo moderno: il giornale diventa il prodotto di una redazione di professionisti, che adottano uno stile unitario caratterizzato da costrutti estranei alla tradizione letteraria. Nel Novecento, si passa dapprima attraverso gli eccessi retorici del ventennio fascista, e in seguito attraverso la complessità sintattica e lessicale degli anni Cinquanta-Sessanta (gli anni del cosiddetto "giornalese"), in cui il linguaggio giornalistico è fortemente contaminato da quello burocratico e politico. Si arriva infine agli anni Settanta, in cui i giornali si caratterizzano per l'adozione di uno stile brillante, influenzato dal parlato e contraddistinto da una notevole vivacità espressiva, che mira a raggiungere una vasta comunità di lettori. Un ultimo fondamentale momento di riassetamento è costituito dalla nascita e dalla diffusione dei quotidiani online, che dai primi anni Duemila impongono nuove dinamiche di interazione tra la parola scritta e altre componenti della pagina web (immagini, filmati, inserti ripresi da social network ecc.).

Il corso si occuperà di ripercorrere le principali fasi storiche di evoluzione della scrittura giornalistica dal Settecento ai giorni nostri attraverso l'analisi di esempi significativi e testi d'epoca, estratti dai principali studi linguistici sull'argomento e da corpora diacronici dell'uso giornalistico. Ci si concentrerà su diversi livelli linguistici: alcuni cenni saranno dedicati a grafia, morfologia e lessico, mentre un'attenzione più sistematica sarà riservata alle dimensioni sintattica, interpuntiva e testuale. Rimarrà costantemente sullo sfondo il legame tra i fenomeni linguistici osservati e gli aspetti pratici dell'attività giornalistica, che si rivelano spesso determinanti nello sviluppo di innovazioni linguistiche.

Bibliografia

- Bonomi, Ilaria 2002, *L'italiano giornalistico. Dall'inizio del '900 ai quotidiani on line*, Firenze, Cesati.
- Bonomi, Ilaria 2016, *La lingua dei quotidiani*, in Bonomi, Ilaria/Morgana, Silvia (a c. di), *La lingua italiana e i mass media*, Roma, Carocci, pp. 167-219.
- Dardano, Maurizio 1981, *Il linguaggio dei giornali italiani*, Roma-Bari, Laterza.
- Gatta, Francesca 2014, *Giornalismo*, in Antonelli, Giuseppe/Motolese, Matteo/Tomasin, Lorenzo (a c. di), *Storia dell'italiano scritto. III. Italiano dell'uso*, Roma, Carocci, pp. 293-

347.

- Gualdo, Riccardo 2017, *L'italiano dei giornali*, Roma, Carocci.
- Masini, Andrea 1994, *La lingua dei giornali dell'Ottocento*, in Serianni, Luca/Trifone, Pietro (a c. di), *Storia della lingua italiana. II. Scritto e parlato*, Torino, Einaudi, pp. 635-665.
- Spina, Stefania 2013, *Changing trends in Italian newspaper language. A diachronic, corpus-based study*, in Bamford, Julia/Cavalieri, Silvia/Diani, Giuliana (a c. di), *Variation and change in spoken and written discourse: Perspectives from corpus linguistics*, Amsterdam/Philadelphia, Benjamins, pp. 239-254.



FILIPPO TOMMASO MARINETTI, *Zang Tumb Tumb*, Milano, Edizioni Futuriste, 1914, copertina.

Seminar:

Dibattere in rete con i politici ticinesi (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 12.00-14.00

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

MA: Linguistica descrittiva e teoria
Competenze di ricerca applicate
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

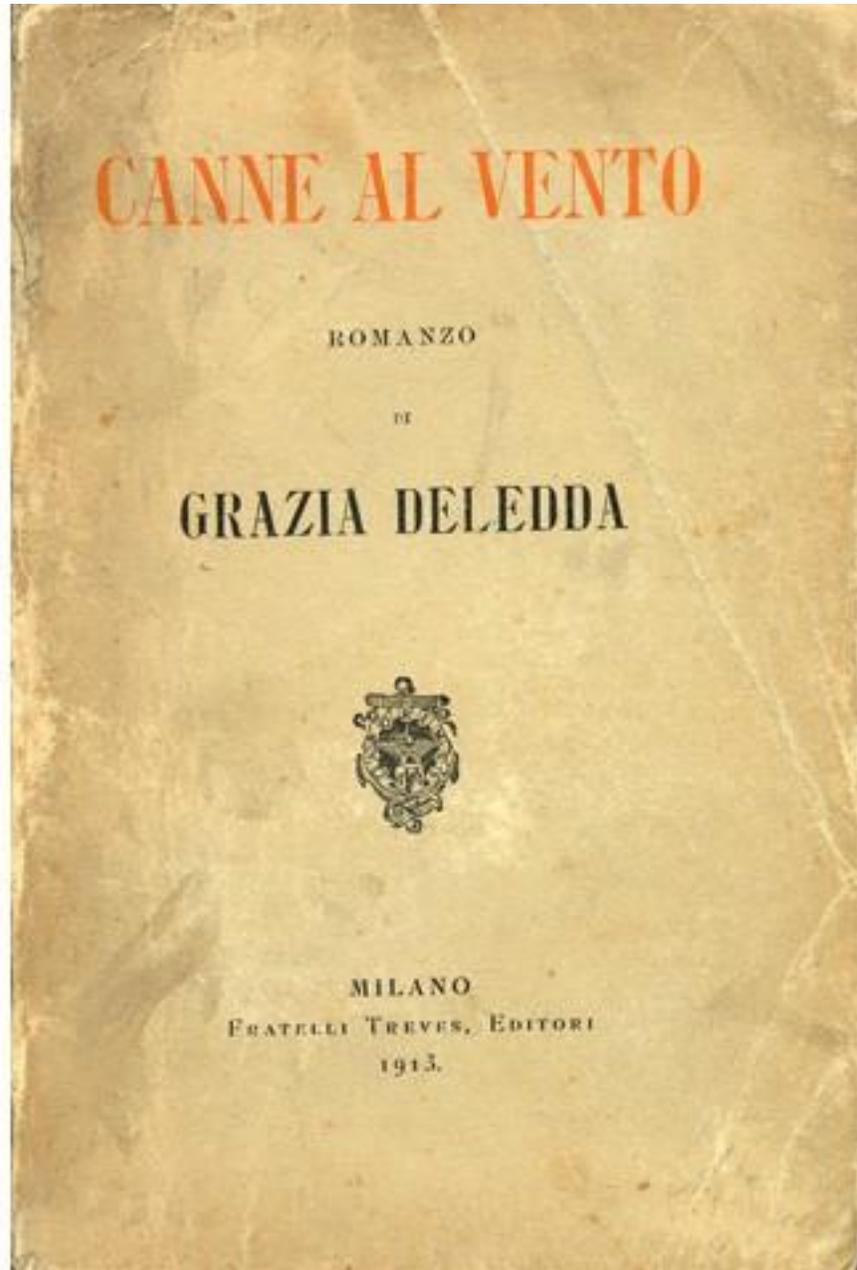
Si ha disaccordo quando si esprime un punto di vista diverso da quello portato avanti da un'altra persona. Si tratta di un atto linguistico marcato, o come dicono i conversazionalisti “non preferito”, il quale, per la sua potenziale aggressività, esige – o meglio esigerebbe – un particolare controllo semantico e linguistico da parte di colui che lo compie.

Il seminario si pone l'obiettivo di analizzare le caratteristiche conversazionali, linguistiche e psico-sociali dell'espressione del disaccordo da parte dei cittadini sulle pagine Facebook di alcuni politici ticinesi. Ragioneremo partendo da un corpus minimo di 26'000 parole rivolte ai consiglieri Ignazio Cassis, Manuele Bertoli, Norman Gobbi, Raffaele De Rosa. Il campionamento è stato costituito in modo da far variare l'appartenenza partitica dei politici (PLR, PS, LEGA DEI TICINESI, PPD), il livello istituzionale a cui governano – federale o cantonale – e il dipartimento a cui vanno ricondotti.

L'analisi terrà sullo sfondo il confronto con l'espressione del disaccordo nella conversazione orale faccia a faccia – ampiamente studiata dai linguisti anglo-americani – e il paragone con le pagine Facebook di alcuni politici della vicina Italia. Ciò ci permetterà di cogliere la specificità del dibattito con i politici ticinesi sia per ciò che concerne il mezzo (testo parlato vs testo digitato) sia riguardo alla variazione diatopica (italiano d'Italia vs italiano elvetico).

Bibliografia

- Fele, Giolo (2007), *L'analisi della conversazione*, Bologna, il Mulino.
- Ferrari, Angela (2017), *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci (2a ristampa).
- Ferrari, Angela (2019), *Che cos'è un testo*, Roma, Carocci.
- Gheno, Vera (2017), *Social-linguistica. Italiano e italiani dei social network*, Firenze, Cesati.
- Langlotz, Andreas/Locher, Miriam A. (2012), “Ways of communicating emotional stance in online disagreements”, in *Journal of pragmatics*, 44, pp. 1591-1606.
- Lo Cascio, Vincenzo (2009), *Persuadere e convincere oggi. Nuovo manuale dell'argomentazione*, Milano, Academia Universa Press.
- Pomerantz, Anita (1984), “Agreeing and disagreeing with assessments: some features of preferred/dispreferred turn shapes”, in M. J. Atkinson/J. Heritage (a cura di), *Structures of social action*, Cambridge, Cambridge University Press, pp. 57-101.
- Sifianou, Maria (2012), “Disagreements, face and politeness”, in *Journal of pragmatics*, 44, pp. 1554-1564.



GRAZIA DELEDDA, *Canne al vento*, Milano, Fratelli Treves, 1913, copertina.

Seminar:

La subordinazione in prospettiva contrastiva italiano-tedesco (3 CP)

Dr. B. Rosi

Ve 14.00-16.00

- BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)
- MA:** Linguistica descrittiva e teorica
Competenze di ricerca applicate
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Il seminario si soffermerà sulla frase complessa per subordinazione, confrontandone le manifestazioni in italiano e in tedesco.

Nella prima parte del semestre, seguendo le grammatiche di riferimento e i principali studi linguistici, si proporrà una classificazione delle subordinate italiane e tedesche basata su aspetti morfosintattici, semantici, interpuntivi e testuali. A livello morfosintattico, partendo dalla distinzione tra subordinate nucleari, circostanziali e relative valida sia per l'italiano sia per il tedesco, osserveremo per ogni tipologia l'inventario di mezzi a disposizione di ciascuna delle due lingue, evidenziando differenze e analogie, e affronteremo la questione dell'ordine dei costituenti nella subordinata. Per quanto riguarda il significato, ci concentreremo sui diversi tipi di legame veicolati dalle circostanziali, ovvero causale, temporale ecc.: quali sono i connettivi usati nelle due lingue per esprimere ciascuno di questi valori semantici? Particolare attenzione sarà poi attribuita alla punteggiatura: se in tedesco la norma prevede sistematicamente l'uso della virgola prima di ogni subordinata, in quali casi il segno interpuntivo precede la subordinata in italiano? E in quali invece non occorre? Con quali differenze interpretative? Infine ragioneremo su alcune manifestazioni testuali meno comuni: ovvero sulle subordinate italiane e tedesche che esauriscono un enunciato indipendente rispetto a quello che accoglie la reggente.

Nella seconda parte del seminario, si passerà dalla descrizione teorica dei costrutti subordinati all'analisi del loro uso nella realtà dei testi contemporanei. Lavoreremo attivamente sia in prospettiva contrastiva, confrontando l'uso delle subordinate nei testi giornalistici italiani con quello nei testi tedeschi dello stesso tipo, sia in prospettiva traduttiva, osservando la resa di tali costrutti in traduzioni di testi giornalistici o narrativi.

Bibliografia

- Duden 2009. *Die Grammatik*, Mannheim/Leipzig/Wien/Zürich, Dudenverlag.
- Ferrari, Angela 2014, *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2016, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci.
- Prandi, Michele 2013, *L'analisi del periodo*, Roma, Carocci.
- Zifonun, Gisela/Hoffmann, Ludger/Strecker, Bruno (1997), *Grammatik der deutschen Sprache*, Berlin, De Gruyter.

Seminar:

Il parlato spontaneo. Dalla pragmatica alla prosodia (3 CP)

M.A. V. Saccone

Me 16.00-18.00

- BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)
- MA:** Linguistica descrittiva e teorica
Competenze di ricerca applicate
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Il seminario affronta la comunicazione parlata in prospettiva sociolinguistica e pragmatica. Si tratterà il dibattito sulla priorità della lingua parlata su quella scritta, si inquadreranno le caratteristiche del parlato prototipico e si osserverà la multimodalità della comunicazione parlata. Particolare attenzione sarà rivolta verso: il parlato spontaneo italiano; i corpora di parlato per la descrizione e la conoscenza del funzionamento della lingua; la prosodia come strumento necessario nel riconoscimento delle unità linguistiche e mezzo tramite cui identificare gli enunciati nel continuum sonoro e darne una caratterizzazione illocutiva.

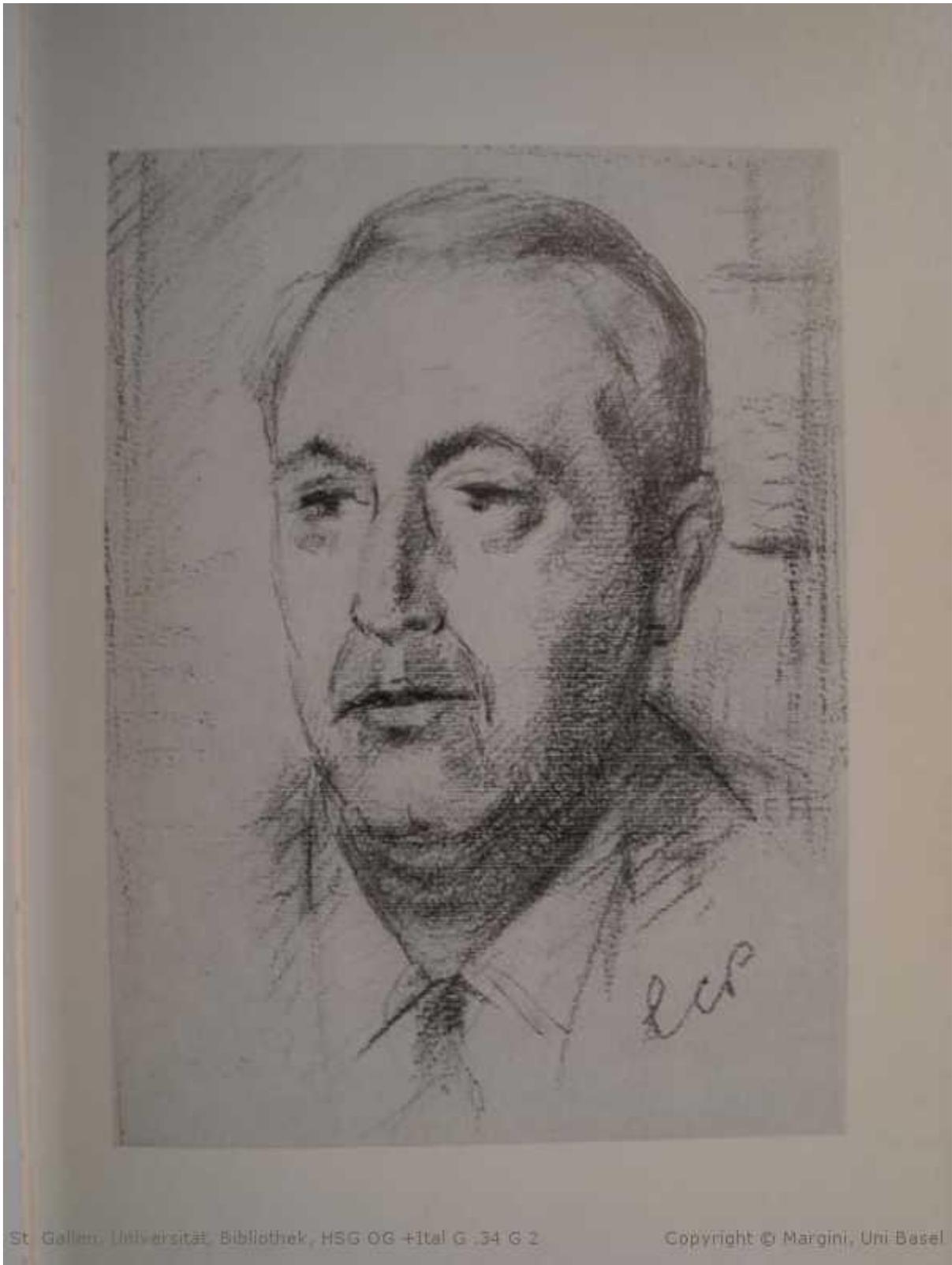
Il corso si propone inoltre di introdurre alcuni metodi e strumenti per lo studio, la codifica e la rappresentazione del parlato, come il software Praat per l'analisi del parlato in fonetica e l'annotazione di testi orali. Tramite l'uso del software, sarà possibile studiare e osservare parametri e tratti prosodici e i loro correlati percettivi, analizzare le caratteristiche intonative del parlato spontaneo italiano e imparare a leggere i profili prosodici di registrazioni audio.

Bibliografia

- Cresti, E./Moneglia, M. 2018, "The illocutionary basis of information structure. The Language into Act Theory (L-AcT)" in E. Adamou, K. Haude, M. Vanhove (a c. di) *Information Structure in Lesser-described Languages: Studies in prosody and syntax* John Benjamins e-Platform pp. 360-402
- Cresti, E./Panunzi, A. 2013, "Introduzione ai corpora dell'italiano", Bologna: il Mulino.
- Sbisà, M. (a cura di) 1978, "Gli aspetti linguistici. Aspetti e problemi di filosofia del linguaggio", Milano: Feltrinelli.
- Sorianello, P. 2006, "Prosodia. Modelli e ricerca empirica". Roma: Carocci.

Software:

- Boersma, P./Weenink, D. 2019, "Praat: doing phonetics by computer" [Computer program]. Versione 6.1.04, <http://www.praat.org>.



LEONETTA CECCHI PIERACCINI, *Ritratto di Carlo Emilio Gadda*, in CARLO EMILIO GADDA, *Verso la certosa*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1961 (scheda redatta da NATALE CASSATA).

Seminar:

Seminario per dottorandi: Prospettive di analisi dei connettivi (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari, Prof. Tit. Dr. A.M. De Cesare

8-12 giugno 2020

(orari da definire)

Valido per: Dottorato

Nell'ambito della grammatica tradizionale (che riprende in buona parte le proposte della grammatica classica, greco-latina), si riconoscono quattro parti invariabili del discorso: la preposizione, la congiunzione, l'avverbio e l'interiezione. Con la linguistica moderna, più attenta ai criteri sintattici e testuali, nasce la classe funzionale dei connettivi, che riassume gran parte delle congiunzioni tradizionali (cfr. *però, tuttavia, infatti, quindi*). La funzione dei connettivi consiste nel «mettere in relazione tra di loro “porzioni” del testo linguistico» (Salvi/Vanelli 2004, *Nuova grammatica italiana*) e più precisamente nell'istituire «un nesso tra il fatto denotato (stato di cose o evento) o l'atto linguistico rappresentato dalla frase in cui si trovano, e il fatto denotato o l'atto linguistico rappresentato da una frase del contesto» (Lonzi 2001). Tale nesso è tipicamente di carattere logico-semantico: tra le relazioni veicolate dai connettivi vi sono per esempio quella di motivazione, quella di consecuzione, di concessione, di esemplificazione ecc.

Il seminario si pone due obiettivi, che si intersecano l'uno con l'altro. Da una parte rifletteremo sulle caratteristiche dei connettivi ai vari livelli linguistici: morfologico, sintattico, prosodico e semantico; a questo fine ragioneremo sia sulla classe in generale sia concentrandoci su particolari connettivi. Dall'altra parte – anche sulla base degli studi raccolti nel volume (*Nuove*) *Prospettive di analisi dei connettivi* (Ferrari/Pecorari in stampa) – proporremo una ricognizione delle varie prospettive teoriche e metodologiche a partire dalle quali sono stati osservati i connettivi. Così per esempio, vedremo cosa ci possono dire la linguistica del testo, la linguistica cognitiva, la pragmatica sperimentale, il monitoraggio oculare (*eye tracking*), la semantica logica, l'analisi quantitativa, quella conversazionale, quella argomentativa, quella contrastiva, l'analisi diacronica ecc.

Il seminario si rivolge ai dottorandi e ai postdoc dell'Università di Basilea e delle altre università svizzere. Potranno partecipare su invito anche studenti di Master.

Oltre alle lezioni tenute da Anna-Maria De Cesare e da Angela Ferrari, il seminario prevede anche interventi di altri studiosi e presentazioni da parte dei dottorandi e dei postdoc (non necessariamente legate al tema del seminario).

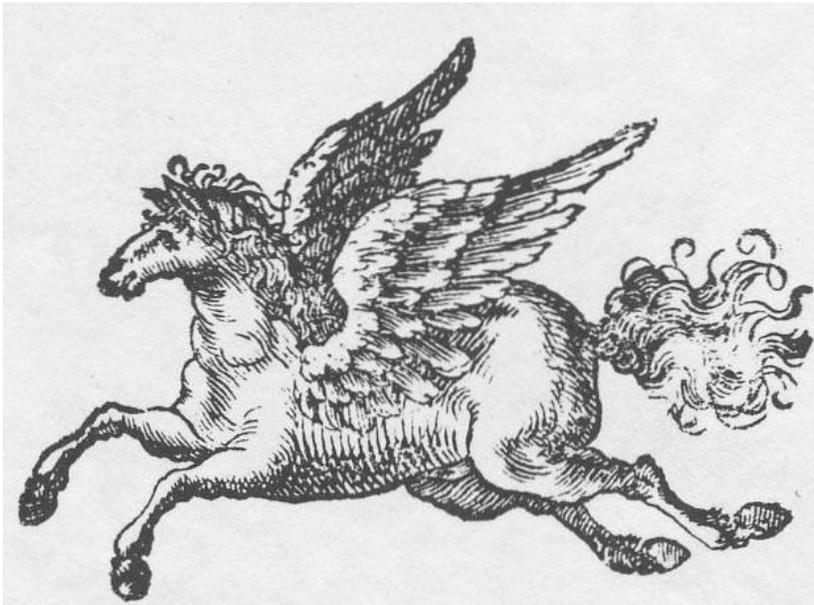
L'insegnamento avrà luogo sotto forma di *Blockseminar* e si terrà nella seconda settimana di giugno (8-12 giugno 2020). Il programma dettagliato verrà diffuso nel corso di marzo 2020.

Bibliografia

- De Cesare, Anna-Maria (2019), *Le parti invariabili del discorso*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela (2010), “Connettivi”, in R. Simone/G. Berruto/P. D'Achille (a cura di), *Enciclopedia dell'italiano*, vol. I, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, pp. 271-273.
- Ferrari, Angela/Pecorari, Filippo (a cura di) (in stampa), (*Nuove*) *Prospettive di analisi dei connettivi*, in *Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata* [con interventi di Angela Ferrari e Filippo Pecorari, Hardarik Blühdorn e Sabrina Ballestracci, Jacques Moeschler, Olga Inkova e Emilio Manzotti, Anna-Maria De Cesare, Corinne Rossari e Claudia Ricci,

Federica Cognola e Silvio Cruschina, Caterina Mauri, Marion Carel, Domenico Proietti, Jacqueline Visconti, Anna Volodina, Emanuela Cresti e Massimo Moneglia, Davide Mastrantonio, Shima Salameh Jiménez, Óscar Loureda, Lorenza Mondada, Silvia Demartini e Simone Fornara].

- Lonzi, Lidia (1991), “Il sintagma avverbiale”, in L. Renzi/G. Salvi (a c. di), *Grande grammatica italiana di consultazione*, vol. 2. Bologna, il Mulino, pp. 341-412.
- Ramat, Paolo/Ricca, Davide (1998), “Sentence adverbs in the languages of Europe”, in J. van der Auwera/D. P. Ó Baoill (a cura di), *Adverbial Constructions in the Languages of Europe*, Berlin-New York, de Gruyter Mouton, pp. 187-275.
- Salvi, Giampaolo (2013), *Le parti del discorso*, Roma, Carocci.
- Salvi, Giampaolo (2014), “La classificazione delle parti del discorso”, in I. Fried (a c. di), *Cultura e costruzione del culturale. Fabbriche dei pensieri in Italia nel Novecento e verso il terzo Millennio*, Budapest, Ponte Alapítvány, pp. 55-74.
- Salvi, Giampaolo/Vanelli, Laura (2004), *Nuova grammatica italiana*, Bologna, il Mulino.



Vorlesung:**Temi e prospettive della Linguistica italiana (1 CP)**

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00
(secondo calendario)**BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso mira a presentare agli studenti una panoramica dei temi e delle prospettive di analisi che caratterizzano la linguistica italiana contemporanea, completando, generalizzando e affinando le conoscenze che essi si sono costruiti durante gli studi di Bachelor. Si affronteranno sia aspetti relativi alla lingua in quanto sistema astratto – fonologia, morfologia, sintassi, semantica – sia aspetti relativi all’uso linguistico, nelle sue componenti generali – studiate dalla pragmatica e dalla linguistica del testo – e nelle sue componenti varietistiche – legate alle dimensioni diamesica, diastratica, diafasica e diacronica. La panoramica proposta, modellata anche in funzione degli interessi degli studenti, sarà accompagnata da una rassegna dettagliata dei principali manuali di grammatica e dei più importanti studi specialistici che si sono occupati delle problematiche trattate nel corso.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:**Colloquio di Master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)**

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00
(secondo calendario)**MA:** Competenze di ricerca applicate

Il colloquio intende insegnare agli studenti a inserire in un sistema, estendere a domini non ancora affrontati e valutare criticamente le conoscenze in linguistica italiana costruite nel corso degli studi di Master attraverso corsi, seminari e ricerche personali. Si tratterà per esempio, dato un particolare fenomeno linguistico, testuale o comunicativo, di collocarlo in un paradigma di fenomeni simili, cogliendone parallelismi e differenze; scelto uno specifico tipo di testo o una specifica varietà linguistica, di allargare lo sguardo a proprietà linguistiche non ancora affrontate, in modo da costruirne una caratterizzazione completa; considerata una determinata metodologia di analisi, di discutere scelte alternative, soppesandone limiti e punti forza; data una particolare disciplina –sintassi, linguistica del testo, pragmatica –, di vedere come essa sia nata, si sia sviluppata e sia cambiata nel corso degli anni.

Con questi obiettivi, si rivelerà fondamentale il dialogo con la bibliografia, che gli studenti dovranno imparare a reperire, a leggere in modo approfondito soppesando le conseguenze di ogni scelta linguistica e argomentativa, a sintetizzare, a paragonare, a valutare in modo critico. Attraverso questo lavoro, e grazie a esercitazioni mirate, essi affineranno anche la loro capacità a scrivere e a parlare nei modi richiesti dal discorso scientifico, con indubbi benefici per la scrittura del lavoro di Master e per l’esame finale.

Kolloquium:**Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Linguistica italiana (1 CP)**

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 14.00-16.00
(secondo calendario)**Valido per: Dottorato**

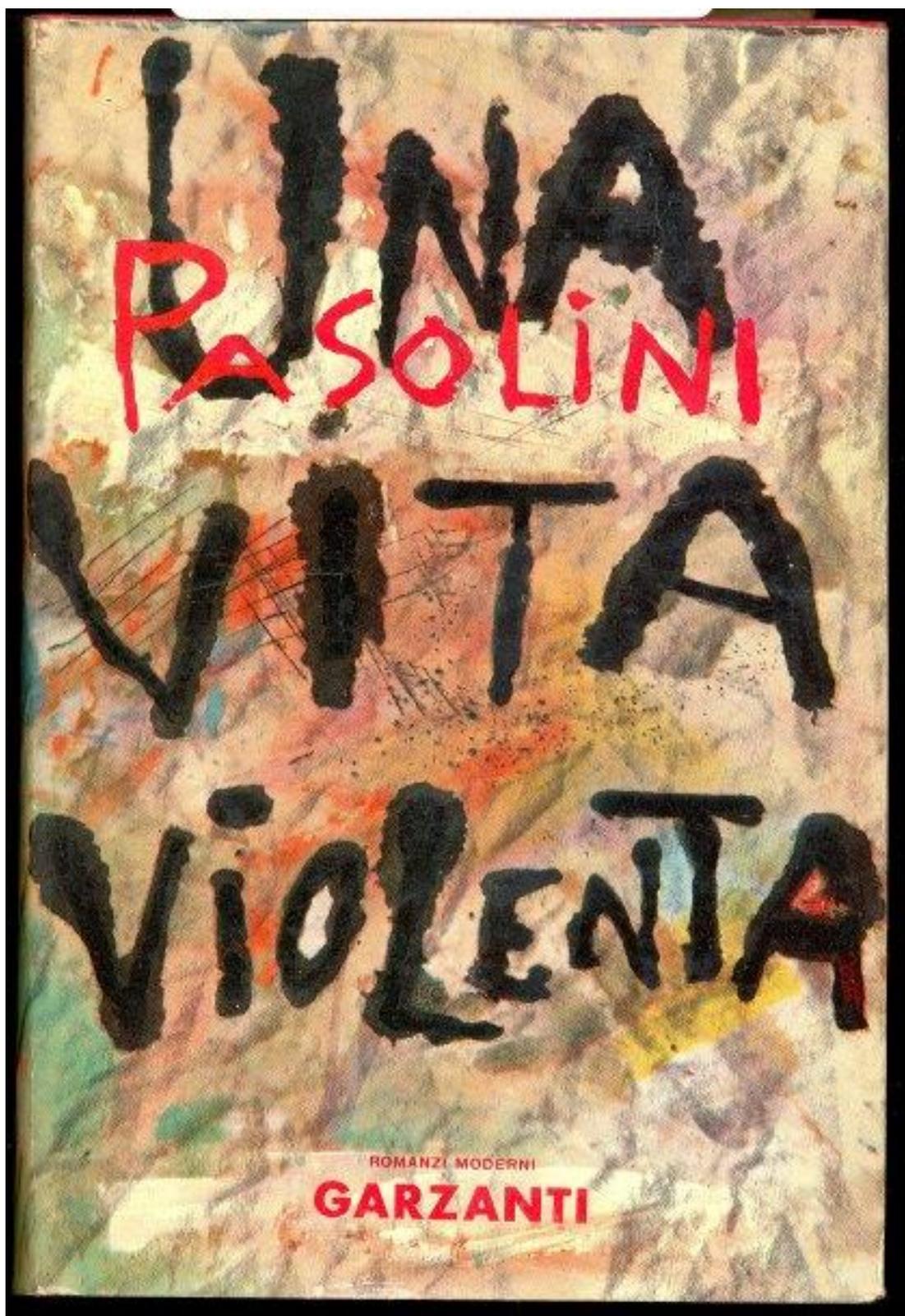
Il colloquio si rivolge essenzialmente alle dottorande e ai dottorandi in linguistica italiana, ma può essere seguito da tutti coloro che si interessano di scienza linguistica.

Si tratta di un insieme di incontri di studio, che si articola in tre tipi di intervento:

- a) interventi di insegnanti e ricercatori basilesi che presentano i loro lavori in corso;
- b) interventi di studiosi di altre università che affrontano temi di grammatica e di linguistica del testo, applicati allo scritto o al parlato;
- c) interventi di dottorandi che discutono aspetti delle loro ricerche (obiettivi, metodi, ipotesi ecc.).

Ogni incontro si articola in una presentazione individuale (di circa un'ora) e in una discussione collettiva, volta a confermare, precisare, completare, modulare le ipotesi proposte. La discussione sarà anche un'occasione preziosa per fare il punto sulle pubblicazioni più recenti pertinenti per lo studio della testualità e dei suoi rapporti con la grammatica.

Il calendario delle sedute, i nomi dei relatori e i temi affrontati saranno comunicati all'inizio di ogni mese.



PIER PAOLO PASOLINI, *Una vita violenta*, Milano, Garzanti, 1959, copertina.

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

Kurs mit Prüfung:

Grammatica II (3 CP)

Ma 14.00-16.00

Lic. Phil. R. Baffa

BA: Competenza linguistica

Grammatica II è un corso avanzato di lingua italiana, il cui obiettivo è perfezionare le competenze grammaticali e comunicative. Durante il corso saranno affrontati alcuni aspetti della morfosintassi come i tempi e modi del verbo e i pronomi. Si cercherà inoltre di approfondire argomenti specifici legati a esigenze individuali. Alla fine del corso, i frequentanti dovranno superare un esame grammaticale scritto. Il corso è aperto a tutti gli studenti che hanno superato il livello I di grammatica.

Bibliografia

- E. JAFRANCESCO, I. FRATTER, E. FRAGAI, *Uni.Italia. Corso multimediale di lingua italiana per studenti universitari*, Milano, Mondadori Education, 2010.
- E. JAFRANCESCO, *Parla e scrivi. La lingua italiana come L2 a livello elementare e avanzato*, Firenze, Cendali, 2004.
- E. CARRARA, *UniversItalia. Corso di italiano*, Ismaning, Hueber, 2010.
- E. ERCOLINO, T.A. PELLEGRINO, *L'utile e il dilettevole. Esercizi e regole per comunicare. Vol. 2. Livello B2-C2*, Torino, Loescher, 2012.
- M. DARDANO, P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- L. SERIANNI, *L'italiano*, Milano, Garzanti, 2000.

Kurs mit Prüfung:

Traduzione (3 CP)

Lu 10.00-12.00

Lic. Phil. R. Baffa

BA: Competenze redazionali e argomentative

Il corso 'Traduzione' è stato ideato per gli studenti del Bachelor. Nelle prime lezioni del corso verrà fornita una breve introduzione teorica al problema del tradurre dal tedesco in italiano. In seguito si tradurranno dei testi brevi prevalentemente giornalistici. Si metterà l'accento soprattutto su problemi che riguardano il lessico e la sintassi.

Alla fine del corso ci sarà un test di verifica, in cui si dovrà tradurre un testo non letterario.

Bibliografia

- N. ZINGARELLI, *Lo Zingarelli 2018. Vocabolario della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 2017.
- G. PITTANO, *Sinonimi e contrari. Dizionario fraseologico delle parole equivalenti, analoghe e contrarie*, Bologna, Zanichelli, 2009.
- *Il nuovo dizionario di tedesco. Dizionario tedesco – italiano, italiano – tedesco*, Bologna, Zanichelli, 2014.
- M. DARDANO e P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.

Kurs mit Prüfung:

Redazione (3 CP)

Ve 10.00-12.00

Lic. Phil. R. Baffa

BA: Competenze redazionali e argomentative

Nel corso ‘Redazione’ si analizzeranno alcuni tipi di testo, in particolare testi analitico-argomentativi. Si faranno degli esercizi di scrittura di testi prevalentemente brevi di varia natura. Si affronteranno soprattutto problematiche che riguardano la strutturazione del testo e le scelte lessicali.

Alla fine del semestre è previsto un test di verifica, in cui bisogna scrivere un breve testo su un argomento prestabilito.

Bibliografia

- N. ZINGARELLI, *Lo Zingarelli 2018. Vocabolario della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 2017.
- G. PITTANO, *Sinonimi e contrari. Dizionario fraseologico delle parole equivalenti, analoghe e contrarie*, Bologna, Zanichelli, 2009.
- M. DARDANO e P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- F. ROSSI, F. RUGGIANO, *Scrivere in italiano. Dalla pratica alla teoria*, Roma, Carocci, 2013.
- V. GHENO, *Guida pratica all’italiano scritto (senza diventare grammarnazi)*, Firenze, Franco Cesati ed., 2016.
- A. CHIUCHIÙ, GAIA CHIUCHIÙ, *Avviamento alla lettura e alla composizione*, Perugia, Guerra, 2007.
- D. AUST, R. MCKEANE PAGLIOLICO, *Come scrivere. Leggere, ascoltare, parlare*, Ismanig, Hueber, 2002.



Il compito principale di una Fachgruppe è quello di favorire il dialogo all'interno della facoltà. Noi ragazzi della fg-i ci impegneremo a organizzare molte attività che ti diano la possibilità di conoscere gli insegnanti e gli studenti del nostro istituto.

La fg-i fa anche parte dello SKUBA (Studentische Körperschaft Universität Basel) quindi ti rappresenta come studente di italianistica nella politica universitaria e difende i tuoi interessi.

Le attività organizzate dalla Fachgruppe e dalla stessa facoltà verranno sempre segnalate sia sull'albo studenti del nostro istituto (www.italianistik.unibas.ch), sia sulla pagina Facebook.

Noi del comitato ci impegneremo dunque ad aggiornare costantemente i nostri siti, informandoti con largo anticipo riguardo a ciò che succede qui in Maiengasse e all'interno del *campus*.

Per poter svolgere al meglio i nostri compiti abbiamo bisogno anche del tuo sostegno :) Se hai delle proposte, dei consigli, delle critiche, dei problemi o semplicemente delle domande, non esitare a contattarci. Qui di seguito troverai gli indirizzi mail dei ragazzi del comitato della fg-i, così da poterci raggiungere come, quando e dove vuoi.

Indirizzi del comitato della fg-i di italianistica:

Isabella Rondinelli (presidente): isabella.rondinelli@stud.unibas.ch

